

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1001

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 comma 7 del Regolamento interno.

Oggetto: Azienda Ospedaliera OIRM – Sant'Anna.

Premesso che

- in data 4 dicembre 2025 il Consiglio Regionale ha approvato a maggioranza la delibera 133 – 26443 con la quale si disponeva lo scorporo, con decorrenza 1° gennaio 2026, del Presidio Sant'Anna dell'AOU Città della salute e della scienza di Torino e il contestuale accorpamento dello stesso all'AO Ospedale infantile Regina Margherita – OIRM, con contestuale ridenominazione "OIRM – Sant'Anna"
- con la medesima delibera di rinviavano, ai sensi dell'art. 24 L.R. 18/2007 ad apposita deliberazione della Giunta Regionale, informata la commissione consiliare competente, la definizione dei criteri e delle modalità di gestione della contabilità e delle attività pregresse;
- che la predetta delibera, tra le fasi attuative, prevedeva che *"il Direttore Generale dell'azienda cedente AOU Città della Salute e della Scienza e il Commissario dell'azienda cessionaria AO OIRM dovranno provvedere, entro il termine del 30 dicembre 2025, alla definizione del piano attuativo con l'analisi organizzativa e documentale, gli obiettivi, il cronoprogramma ove vengano riportate azioni, tempi e referenti, gli specifici atti necessari all'accorpamento del presidio Sant'Anna e alla piena operatività dell'AO OIRM – Sant'Anna"*.
- in data 22 gennaio 2026 veniva approvato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4/2026/XII con il quale si dava seguito alla citata delibera consiliare, costituendo l'AO "OIRM – Sant'Anna";
- che il Decreto 4/2026 tuttavia precisava che:
 - il patrimonio di pertinenza "verrà individuato e trasferito con successivo decreto, proseguendo l'Azienda nell'utilizzo dei beni attualmente destinati all'erogazione dei servizi di competenza"
 - restava rinviata a successivi provvedimenti della Giunta Regionale la definizione dei criteri e delle modalità di gestione della contabilità e delle attività e passività pregresse, "nonché la nomina di un commissario, affinché provveda, con il direttore generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e con la supervisione della Direzione Regionale Sanità, a porre in essere le misure operative ed organizzative necessarie alla nuova organizzazione e a garantire nell'immediato la continuità di tutte le funzioni aziendali assegnate anche mediante atti convenzionali tra le aziende;
 - il provvedimento "non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettivi sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, e che gli eventuali oneri per l'attivazione verranno individuati con successivo atto della Giunta Regionale e troveranno

copertura nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale”;

- ad oggi pertanto l'accorpamento e l'avvio delle attività della nuova AO dovrebbe avvenire a risorse invariate;

Considerato che:

- nel mese di agosto 2025 il Commissario straordinario dell'OIRM, dott. Messori Ioli, si era dimesso dalla carica;
- in data 2 settembre 2025 era stato nominato Commissario Straordinario dell'OIRM il dott. Franco Ripa, con il *“compito specifico di completare lo scorporo del Regina Margherita e di accompagnare la struttura nel percorso per il riconoscimento a Irccs”*, come dichiarato a mezzo stampa dall'Assessore Riboldi;
- Contestualmente il dott. Livio Tranchida, già direttore generale dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo, è stato nominato direttore generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- Il Presidente Cirio in occasione delle loro nomine dichiarava *“E' normale che per un sistema complicato come quello della sanità pubblica si chiamino gli uomini migliori a gestire le situazioni più complesse. Oggi lo facciamo chiedendo a Livio Tranchida, uno dei migliori manager sanitari d'Italia come ha dimostrato a Cuneo, di occuparsi della Città di Salute di Torino, mantenendo in sicurezza il percorso di realizzazione del nuovo ospedale di Cuneo, dove resta a scavalco fino a novembre per la messa in sicurezza dell'intera procedura. La scelta di affidare a Franco Ripa la direzione del Regina Margherita va nella direzione di dare maggior significato alle scelte dello scorporo dell'ospedale, che fa parte dei nostri impegni e del nostro piano della sanità pubblica piemontese. Ad entrambi va il mio ringraziamento, nella consapevolezza che il lavoro per la sanità pubblica di eccellenza è il nostro primo impegno e che lo dobbiamo portare avanti con una visione di squadra e di equilibrio”*;
- in data 19 gennaio 2026, e dunque prima dell'approvazione del citato Decreto del Presidente che disponeva la costituzione dell'AO OIRM – Sant'Anna, veniva approvato dalla Giunta avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di direzione generale presso l'Azienda Ospedaliera OIRM – Sant'Anna (e dunque non di un commissario come previsto dalla – successiva! - Delibera del Presidente della Giunta Regionale sopra citata);
- in data 25 febbraio 2026 il presidente Cirio e l'assessore Riboldi comunicavano che al dott. Franco Ripa sarebbe stato assegnato, a decorrere dal 1° marzo 2026, l'incarico di direttore generale dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo – vale a dire proprio l'incarico lasciato vacante dal dott. Tranchida – e dichiaravano *“Vista l'importanza strategica dell'Azienda ospedaliera di Cuneo – proseguono – abbiamo deciso di dedicare a questo ruolo una delle figure apicali della sanità regionale, individuando nell'attuale vice direttore della Sanità la persona più adatta a guidare l'azienda in questa fase decisiva. Affidiamo infatti il Santa Croce e Carle a una guida solida e autorevole, in grado di garantire stabilità, qualità delle cure e piena attuazione degli investimenti programmati, a partire dal percorso per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero”*;
- in data 16 marzo con DGR 30-2372 è stata approvata la nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera OIRM-Sant'Anna nella persona dell'ing. Adriano Leli, con costi a carico dell'A.S.R. di riferimento e dunque dell'AO OIRM-Sant'Anna;

- Gli obiettivi di nomina dell'Ing. Leli, riportati nell'allegato A alla DGR 30-2372 sono i seguenti:
 - 1 - *assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'azienda: Gli Enti del SSR, in applicazione delle linee di programmazione sanitaria regionale, nel rispetto delle normative statali e regionali vigenti e delle risorse assegnate con D.G.R. n. 9-7070 del 20 giugno 2023 e, s.m.i., sono tenuti ad assicurare il sostanziale pareggio di bilancio aziendale, sia in sede di adozione dei bilanci preventivi economici che in itinere nei conti economici trimestrali, nonché, in particolare, in sede di adozione del bilancio di esercizio aziendale a consuntivo. Per le aziende territoriali l'obiettivo è previsto a livello di singolo presidio a gestione diretta (inserito nella rete di E/U).*
 - 2 - *ridurre i tempi e le liste di attesa come previsto dal PNGLA e dai piani di governo delle liste di attesa della Regione Piemonte, in applicazione della normativa specifica anche in relazione ai contenuti del d.l. 7 giugno 2024, n. 73 (Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie) come convertito L. 29 luglio 2024, n. 107 e, s.m.i.;*
 - *vigilare sul rispetto della disposizione di cui al primo periodo del comma 10 dell'articolo 3 del d.l. 7 giugno 2024, n. 73 (Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie) come convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 luglio 2024, n. 107 e s.m.i., anche ai fini dell'esercizio dell'azione disciplinare e di responsabilità erariale nei confronti dei soggetti ai quali sia imputabile la mancata erogazione della prestazione nei confronti dell'assistito;*
 - *vigilare sull'attuazione della disposizione di cui al primo periodo del comma 1 dell'articolo 4 del d.l. n. 73/2024 e s.m.i., trasmettendo un apposito rapporto alle competenti Direzioni generali del Ministero della salute;*
 - *garantire il rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie, anche evitando le degenze prolungate dovute alla mancanza di disponibilità per gli esami diagnostici;*
 - *prevedere, nel limite massimo delle risorse disponibili, l'effettuazione delle visite diagnostiche e specialistiche anche nei giorni di sabato e domenica e la possibilità del prolungamento della fascia oraria per l'erogazione di tali prestazioni;*
 - *provvedere, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, all'apertura straordinaria dei centri trasfusionali nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi al fine di garantire l'autosufficienza per il fabbisogno di sangue e dei suoi derivati e di implementare l'operatività dei centri trasfusionali, fino al raggiungimento del fabbisogno nazionale di sangue e di plasma;*
 - *assicurare la corretta comunicazione tramite i siti web aziendali;*
 - *valutare e migliorare l'appropriatezza delle visite e delle prestazioni ambulatoriali;*
 - *assicurare il corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività liberoprofessionale di cui all'articolo 15-quinquies, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., con il divieto che l'attività liberoprofessionale possa comportare per ciascun dipendente e per ciascun professore e ricercatore universitario inserito in assistenza un volume di prestazione superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali; a tale fine, l'attività libero-professionale è soggetta a verifica da parte della direzione generale aziendale, con la conseguente applicazione di misure, consistenti anche nella sospensione del diritto all'attività stessa.*
 - 3 - *Sviluppo del Piano Pandemico Regionale a livello aziendale: Dare attuazione all'aggiornamento - approvato dalla Regione Piemonte - del Piano pandemico operativo influenzale e Covid-19, sia territoriale che ospedaliero; i suoi punti cardine sono la revisione delle azioni chiave per le organizzazioni sanitarie e per tutti gli attori coinvolti, l'individuazione delle misure da adottare per ogni fase e la definizione delle procedure di riferimento, nel presupposto di fornire risposte coordinate e sistemiche.*
 - 4 - *Miglioramento dei flussi informativi e dell'appropriatezza prescrittiva: L'appropriatezza prescrittiva e l'aderenza alle terapie sono aspetti di grande rilevanza per l'efficacia e la sicurezza dei trattamenti farmacologici, nonché per l'efficiente allocazione delle risorse disponibili.*
 - 5 - *Sviluppo del Fascicolo Sanitario Elettronico e dei servizi on-line*

6 - *Sviluppo, a livello aziendale, del piano di edilizia sanitaria della Regione Piemonte*
7 - *Trasparenza: rispetto degli adempimenti di cui all'art. 2, comma 2, del d. lgs. n. 171/2016 e s.m.i.*

- Non vi è traccia, pertanto, tra gli obiettivi di nomina degli obiettivi legati alla ultimazione dello scorporo di OIRM e Sant'Anna da Città della Salute, né del successivo accorpamento delle due strutture, né infine del percorso volto al riconoscimento della nuova azienda come IRCCS, quest'ultimo nemmeno citato nella delibera;

Sottolineato che:

- Già nel corso della seduta di Quarta Commissione del 14 ottobre 2024 l'allora Commissario per l'OIRM dott. Giovanni Messori Ioli aveva segnalato la "necessità di definire il fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, oscillante tra le 150 e le 250 unità;
- nel corso di tale seduta l'assessore Riboldi, a domanda della scrivente, aveva assicurato che "entro un mese" sarebbe stato reso noto "quanto personale sia necessario per l'Azienda ospedaliera Regina Margherita";
- nella nota prot. 0080156 del 1° luglio 2025 di Città della Salute e della Scienza e dell'Azienda Ospedaliera OIRM, avente ad oggetto "Studio preliminare finalizzato allo scorporo dell'attuale Ospedale Ostetrico-Ginecologico S. Anna" si ribadisce che il fabbisogno di risorse amministrative è pari a circa 200-250 unità aggiuntive e che "il personale amministrativo sarebbe da individuare come mobilità da CdSS o da altre AA.SS.RR. o da garantire come attività "equivalente" tramite atti convenzionali (in quanto anche previsto negli Atti regionali citati nella presente relazione, ove si specifica che "il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che eventuali oneri per l'attivazione verranno individuati con successivo atto della Giunta Regionale e troveranno copertura nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del S.S.R.")";

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

1. Se il piano attuativo "con l'analisi organizzativa e documentale, gli obiettivi, il cronoprogramma ove vengano riportate azioni, tempi e referenti, gli specifici atti necessari all'accorpamento del presidio Sant'Anna e alla piena operatività dell'AO OIRM - Sant'Anna" che, stando alla delibera del Consiglio Regionale del 4 dicembre 2025 avrebbe dovuto essere adottato entro il 30 dicembre 2025 sia stato effettivamente definito e che cosa preveda;
2. Se e quando la Giunta intenda adottare, informata la commissione competente, la definizione dei criteri e delle modalità di gestione della contabilità e delle attività e passività pregresse, come previsto dalla Delibera;
3. Perché sia stata individuata con l'avviso pubblico del 19 gennaio 2026 la figura di un direttore generale invece che di un Commissario, come previsto invece dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2026, per la Azienda Ospedaliera OIRM-Sant'Anna;

4. Se, atteso che tra gli obiettivi di mandato dell'ing. Leli nulla si dice sullo scorporo e il successivo accorpamento, la Regione intenda procedere alla nomina di un Commissario per attuare tali operazioni societarie;
5. Se la Regione, visto l'atto di nomina del direttore generale della nuova AO, intende rinunciare al percorso per il riconoscimento come IRCCS, che non rientra tra gli obiettivi assegnati al direttore;
6. A valere su quale contabilità verranno imputati gli emolumenti dell'ing. Leli;
7. Quanto è stato speso sinora per le attività di scorporo e di successivo accorpamento del Regina Margherita e del Sant'Anna;
8. Quante risorse amministrative occorra assegnare alla nuova Azienda Ospedaliera;
9. Con quale modalità – nuovo concorso, mobilità da altre AA.OO. o AA.SS.RR., convenzioni con soggetti terzi – si intenda reclutare il personale amministrativo necessario per rendere operativa la nuova A.O. OIRM – Sant'Anna

Torino, 18 marzo 2026

Alice RAVINALE